

# c o m u n i c a t o s t a m p a

X anniversario del Registro delle Imprese  
**146milioni di informazioni economiche in 10 anni**  
**Ma la *business intelligence* resta patrimonio**  
**delle aziende maggiori**

*Dal 1° marzo accesso al Registro delle Imprese più semplice e conveniente*

Roma, 9 marzo 2006 – 10 milioni di bilanci d'impresa, 118milioni di visure, 16 milioni di schede societarie. In totale, oltre 146milioni di dati di carattere amministrativo ed economico. E' il contributo all'informazione economica e alla trasparenza del sistema produttivo italiano fornito in 10 anni dal Registro delle Imprese, lo strumento di pubblicità legale delle aziende, la cui tenuta è stata affidata alle Camere di Commercio dalla legge di riforma del 1993. Il Registro, considerato, per la sua struttura informatica, un modello a livello europeo, ha registrato una crescita esponenziale negli anni del numero di interrogazioni, passando da oltre 8 milioni nel 1997 a più di 26 milioni nel 2005. Gestito interamente per via telematica e reso sempre di più strumento di supporto all'attività delle aziende e della pubblica amministrazione, è diventato operativo dal 19 febbraio 1996, con un anno di anticipo rispetto ai tempi previsti dalla normativa di attuazione. Ed è proprio al decimo anniversario dalla sua piena operatività che è dedicato l'incontro, promosso da **Unioncamere** ed **Infocamere**, la società del sistema camerale per l'informatica, in corso oggi a Roma, al quale partecipano, oltre al presidente di **Unioncamere**, **Carlo Sangalli**, i **ministri delle Attività produttive**, **Claudio Scajola**, e della **Giustizia**, **Roberto Castelli**.

*"Il Registro delle imprese – ha detto il presidente di Unioncamere, Carlo Sangalli – è uno strumento insostituibile di trasparenza del mercato e un riferimento costante del rapporto tra imprese e pubblica amministrazione. Ma è soprattutto una leva potenzialmente formidabile per la crescita della competitività del sistema produttivo. Troppo poche – ha aggiunto- sono le imprese che oggi utilizzano l'informazione economica come fattore strategico per competere. Per aiutarle a conseguire vantaggi importanti attraverso l'uso della cosiddetta business intelligence, occorre far crescere un'offerta moderna di informazione economica, statistica e finanziaria, che sia autorevole e facilmente accessibile. E' su questa strada che si è da tempo incamminato il sistema camerale, che ha strutturato una nuova modalità di consultazione del Registro, che consente un accesso personalizzato e puntuale alle notizie sulla vita delle imprese".*

Le interrogazioni del Registro delle Imprese

	1997	2005	Totale 1997-2005
ATTI		242.058	518.932
BILANCI	779.876	2.190.713	10.699.673
CERTIFICATI	8.597	478.299	1.897.050
VISURE A BLOCCHI	306	2.410.439	15.703.839
VISURE ORDINARIE	7.599.731	10.495.428	68.629.386
VISURE STORICHE	56	6.915.075	32.847.946
ASSETTI PROPRIETARI	153.033	2.389.116	11.685.265
SCHEDA SOCIO	37.156	921.140	4.654.384
<b>Totale</b>	<b>8.578.755</b>	<b>26.042.268</b>	<b>146.636.475</b>
<b>PRATICHE TELEMATICHE</b>	<b>-</b>	<b>2.407.974</b>	<b>5.553.939</b>

Fonte: Infocamere

Per ulteriori informazioni:

ufficio.stampa@unioncamere.it - 06.4704370/ 264/ 287 – 348.0163758 / 348.9025607  
[www.unioncamere.it](http://www.unioncamere.it)

## **Il nuovo Registro delle Imprese**

Dal 1° marzo scorso, l'accesso al patrimonio informativo del Registro delle Imprese è stato rivisto rendendo l'accesso dei documenti più semplice ed aderente alle esigenze degli utilizzatori.

I documenti ufficiali sono stati ridisegnati per poter rispondere a tutte le richieste: da quelle essenziali - ad esempio la sola identificazione dell'impresa - a quelle più complete ed approfondite che forniscono un quadro esaustivo delle singole realtà imprenditoriali.

Accanto alla tradizionale "Visura Registro Imprese", è ora possibile selezionare in modo puntuale singoli prospetti informativi, permettendo all'utente di effettuare ricerche mirate ed estrarre solo le informazioni di cui si ha bisogno.

E' anche disponibile un nuovo tipo di documento, il "Fascicolo" dell'impresa, che contiene tutte le informazioni presenti nel Registro Imprese e copia degli atti depositati (statuto, patti sociali, ultimo bilancio).

I documenti sono disponibili in formato PDF (non modificabile) ed in formato HTML, visualizzabile via Internet con qualsiasi browser, con informazioni facilmente fruibili grazie ad una struttura ipertestuale semplice ed intuitiva.

A questa nuova flessibilità corrisponde un sistema tariffario che rende l'accesso alle informazioni del Registro più conveniente anche per gli utenti non abituali (ad esempio si possono avere notizie sulle persone o sulle imprese a partire da un euro).

Per ulteriori informazioni e per ottenere il collegamento Internet al Registro Imprese, si può consultare il sito della Camera di Commercio della propria provincia ([www.XX.camcom.it](http://www.XX.camcom.it) - dove XX=sigla provincia) oppure il sito [www.telemaco.infocamere.it](http://www.telemaco.infocamere.it).

## **Un'analisi su imprese e informazione economica**

Ma quale è attualmente il reale contributo che l'anagrafe delle imprese fornisce al sistema economico? Malgrado i numeri significativi dell'attività del Registro delle imprese, la ricerca, commissionata da Unioncamere e Infocamere all'Istituto di Organizzazione e Sistemi Informativi (IOSI) dell'Università Bocconi, fotografa uno stato di adozione e di utilizzo delle banche dati on-line da parte delle imprese ancora modesto, in cui l'apporto conoscitivo che può essere fornito dalle fonti informative più qualificate alle strategie d'azienda è patrimonio essenzialmente delle imprese di maggiori dimensioni.

L'indagine è stata effettuata su un campione di 1401 aziende italiane appartenenti a tutti i settori economici ad eccezione del settore bancario e di quelli collegati alla sfera pubblica (circa 2,9 milioni di imprese).

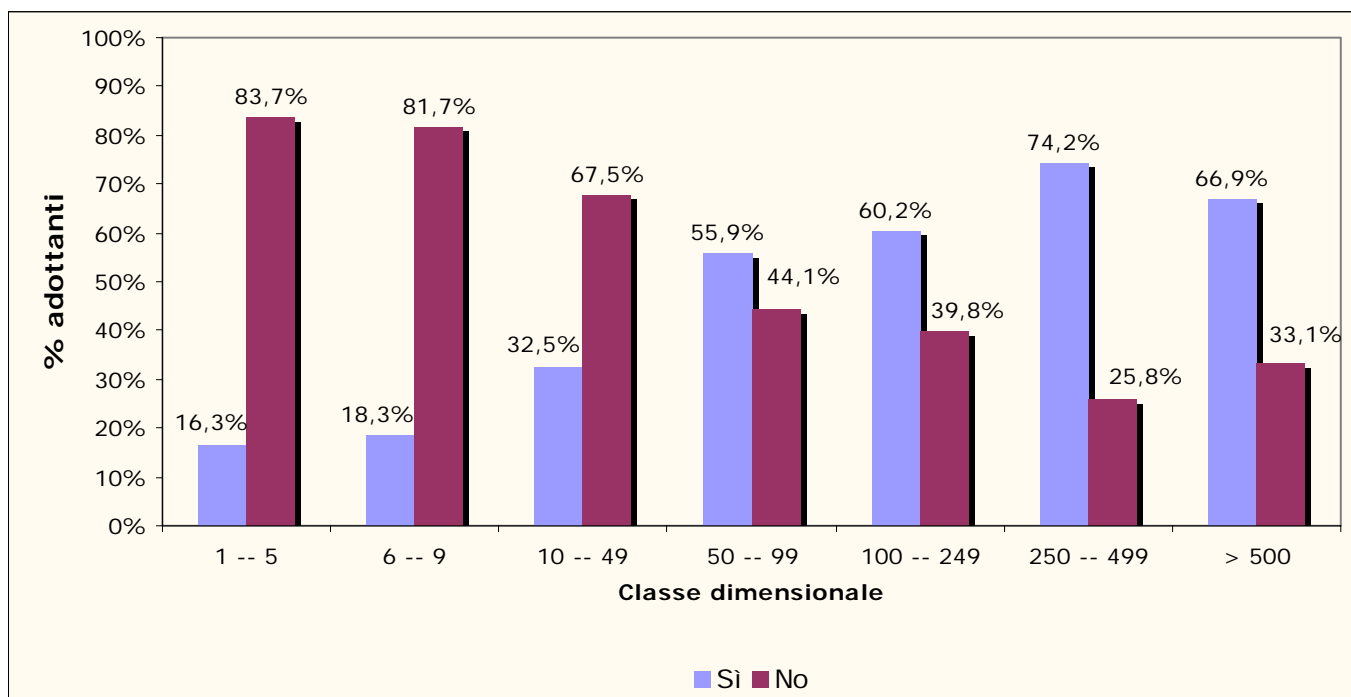
### **Banche dati: solo il 17,6% delle imprese se ne è dotata**

Solo il 17,6% delle imprese, per complessive 508.336 aziende, si è dotata nel corso del tempo di un accesso alle banche dati on line. A queste va aggiunto un ulteriore 2,4% costituito dalle imprese che hanno intenzione di attivarlo nei prossimi 12 mesi. Se si considera, però, la dimensione d'impresa, il quadro tende ad assumere altri contorni. Tra le imprese con più di 50 addetti, infatti, il tasso di diffusione è superiore al 50%. In particolare, passando dalle micro-imprese alle grandi imprese, la "comunità" delle imprese che hanno accesso alle banche dati passa da una ristretta minoranza (il 16,3%) ad una netta maggioranza (il 74,2% e il 66,9%).

**Per ulteriori informazioni:**

ufficio.stampa@unioncamere.it - 06.4704370/ 264/ 287 – 348.0163758 / 348.9025607  
[www.unioncamere.it](http://www.unioncamere.it)

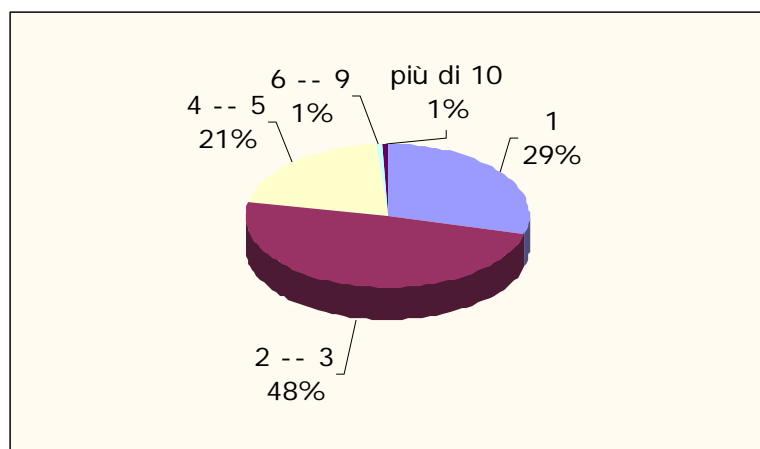
Tasso di adozione degli accessi on line alla banche dati per classe dimensionale



Fonte: "Imprese e società dell'informazione Iosi-Università Bocconi di Milano 2006

Non solo il tasso di adozione è mediamente basso, ma anche il numero di persone che ha accesso alla banca dati all'interno dell'impresa è ridotto: il 29% delle imprese indica che solo una persona è autorizzata, mentre il 48% riserva l'accesso a 2-3 persone.

Il numero di persone che hanno accesso alle banche dati



Fonte: "Imprese e società dell'informazione", Iosi-Università Bocconi di Milano 2006

Il dato può essere messo in parallelo con quello relativo alla presenza, nelle imprese che si sono dotate di un accesso alle banche dati, di un'unità organizzativa preposta all'attività di reperimento di informazioni esterne. Queste sono pari al 17,9% (ovvero quasi 91mila imprese). Tale dato supera il 30% per le imprese con più di 100 addetti. Per il 45,7% delle imprese questa unità organizzativa è composta da 4/5 addetti, mentre per il 44,3% delle imprese è composta da 2/3 addetti.

Tra le imprese attualmente non in possesso di accessi alle banche dati, appaiono più numerose quelle che ritengono questi strumenti inutili (sono il 54,4%). A queste va aggiunto un ulteriore 21,1% che dichiara semplicemente di non aver mai pensato a questa opportunità. Interessante è però la quota residua, pari al 22,2% che dice di ricevere il servizio di accesso alle banche dati dal proprio commercialista e/o studio legale. I primi due dati mettono in evidenza un gap dell'offerta legato non tanto al contenuto, quanto al contatto e alla comunicazione con le imprese.

Per ulteriori informazioni:

ufficio.stampa@unioncamere.it - 06.4704370/ 264/ 287 - 348.0163758 / 348.9025607  
[www.unioncamere.it](http://www.unioncamere.it)

## Gli strumenti più diffusi

Le banche dati più diffuse sul fronte delle informazioni di carattere amministrativo, economico e competitivo sono il Registro delle imprese e Cerved. Considerando le imprese in possesso di un accesso alle banche dati, emerge che il 48,5% si è dotata il Registro delle imprese, mentre il 25,4% dispone dell'accesso alla banca dati Cerved. La situazione non cambia se si passa dall'adozione all'utilizzo: la due banche dati più utilizzate dalle imprese adottanti sono sempre il Registro delle imprese e il Cerved, con una percentuale, rispettivamente, del 47,3% e del 22,8%. I dati sulla rilevanza del Registro delle imprese sono confortanti anche alla luce della costante crescita degli utenti del sistema Telemaco e all'incremento del numero di pratiche e accessi effettuato attraverso questo sistema web che serve per dialogare con le Camere di Commercio.

### Le banche dati più diffuse e utilizzate

Banca dati	Adottanti	Banca dati	Utilizzatori
Infocamere	48,5%	Infocamere	47,3%
Cerved	25,4%	Cerved	22,8%
Lince	4,0%	Guida Monaci	2,3%
One Source	3,6%	Dun & Bradstreet	2,0%
Guida Monaci	2,7%	Cribis	1,6%
Dun & Bradstreet	2,6%	Lince	1,0%
Cribis	1,7%	Kompass	0,7%
Kompass	1,5%	Assicom	0,2%
Assicom	0,2%	Sole 24 Ore	0,2%
Sole 24 Ore	0,2%	Honyvem	0,2%
Honyvem	0,2%	Fox & Parker	0,1%
Bureau Van Dijk	0,1%	One Source	0,0%
Fox & Parker	0,1%	Bureau Van Dijk	0,0%
Altre banche dati	15,9%	Altre banche dati	21,6%
Non indica	2,1%	Non indica	0,0%

Fonte: "Imprese e società dell'informazione", Iosi-Università Bocconi di Milano 2006

## La valutazione delle imprese

Le valutazioni delle imprese che sono in possesso di accessi alle banche dati sulla qualità, facilità di accesso e prezzo di questi strumenti sono positive: in una scala da 1 a 7 la valutazione media per la qualità delle informazioni è pari a 5,3, per la facilità di accesso è pari a 5,7, per il prezzo è pari a 4,3. La valutazione complessiva è pari a 5,1. Il Registro delle imprese è in linea con la valutazione media delle banche dati sul fronte della qualità (5,2), mentre ha una valutazione superiore alla media per quanto riguarda la semplicità di accesso (6,2) e ne il prezzo (4,8).

Il Registro delle imprese ha la leadership presso le imprese appartenenti alla fascia 1 – 49 addetti, mentre per le imprese superiori a 50 addetti la leadership passa a Cerved. Nelle imprese con più di 500 addetti, le banche dati più diffuse sono Cerved e Dun & Bradstreet.

### Le valutazioni relative riguardo alle banche dati più utilizzate

Banca dati	Qualità delle informazioni	Facilità d'accesso	Prezzo	Valutazione complessiva
Guida Monaci	5,41	6,79	5,06	5,80
Cribis	5,95	5,96	4,96	5,60
Cerved	5,70	6,14	4,71	5,50
Altre banche dati	5,87	5,84	4,76	5,50
Infocamere	5,21	6,23	4,82	5,40
Assicom	5,50	5,54	5,15	5,40
Sole 24 Ore	5,38	5,63	5,00	5,30
Kompass	5,39	5,48	4,71	5,20
Honyvem	4,64	5,19	5,05	5,00
Dun & Bradstreet	5,00	6,04	3,19	4,70
Bureau Van Dijk	5,00	5,00	4,00	4,70
Lince	5,21	5,19	3,01	4,50
Fox & Parker	5,00	5,00	2,57	4,20

Fonte: "Imprese e società dell'informazione", Iosi-Università Bocconi di Milano 2006

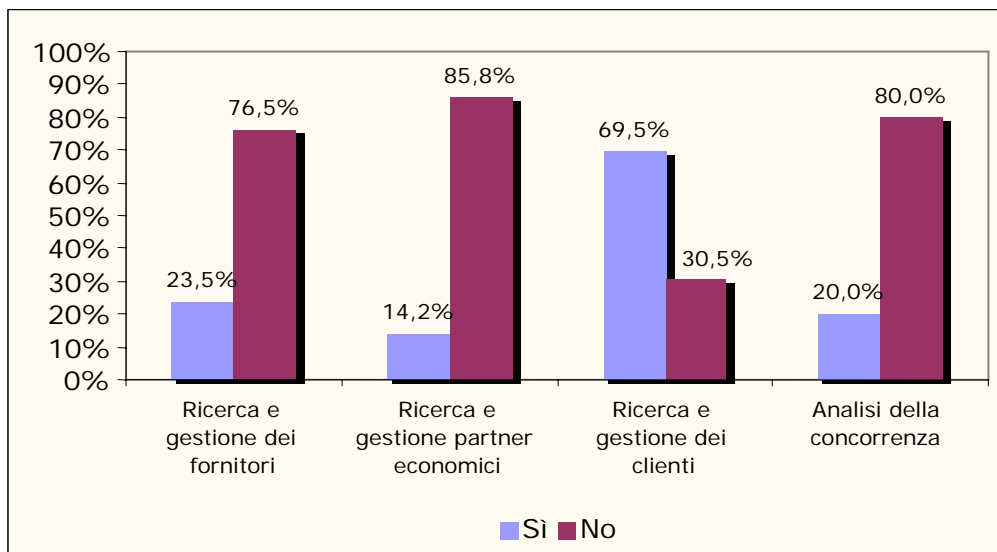
### Per ulteriori informazioni:

ufficio.stampa@unioncamere.it - 06.4704370/ 264/ 287 – 348.0163758 / 348.9025607  
[www.unioncamere.it](http://www.unioncamere.it)

### Quali informazioni cercano le imprese

Il 69,5% delle imprese utilizza le banche dati per la ricerca e gestione dei clienti, il 23,5% per la ricerca e gestione dei fornitori, il 20% per la ricerca e gestione dei partner economici e il 14,2% l'analisi della concorrenza.

*L'utilizzo delle banche dati per la gestione degli attori esterni*



Fonte: "Imprese e società dell'informazione", Iosi-Università Bocconi di Milano 2006

Se non vi sono sensibili differenze per quanto riguarda la gestione dei fornitori e la dei partner economici al crescere delle dimensioni aziendali, colpisce invece il dato relativo all'utilizzo delle banche dati per la gestione dei clienti da parte delle micro-imprese (fascia 1 – 5). E' rilevante, inoltre, la differenza nell'utilizzo delle banche dati per l'analisi della concorrenza tra le piccole imprese e le grandi: superano la soglia del 40% di utilizzatori le imprese che si collocano nella fascia con più di 100 addetti.

L'indagine evidenzia comunque una certa differenziazione nella ricerca di specifiche informazioni a seconda dei diversi settori d'impresa. Emerge quindi che il ricorso alle banche dati per l'attività di gestione dei fornitori è più frequente nelle aziende dell'intermediazione monetaria e finanziaria. Un maggior utilizzo delle informazioni per l'attività di gestione dei partner economici contraddistingue le imprese della produzione e distribuzione di energia elettrica, gas ed acqua e dei trasporti, magazzinaggio e comunicazione. Per l'attività di gestione dei clienti le banche dati vengono consultate soprattutto dalle imprese dei trasporti, mentre per l'analisi della concorrenza la ricerca di informazioni è particolarmente frequente tra le imprese della produzione e distribuzione di energia elettrica, gas ed acqua e dei trasporti, magazzinaggio e comunicazione.

**Per ulteriori informazioni:**

ufficio.stampa@unioncamere.it - 06.4704370/ 264/ 287 – 348.0163758 / 348.9025607  
[www.unioncamere.it](http://www.unioncamere.it)